



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, la nota integrativa al bilancio di previsione costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

La nota è redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio".

Il predetto principio contabile stabilisce alcuni contenuti della presente nota integrativa, la quale nel nuovo sistema di bilancio adottato per gli enti locali completa la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP).

La presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione, presentata dal Consiglio Direttivo all'Assemblea, si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti.

Criteri di formulazione delle previsioni

Il Consorzio vuole perseguire l'obiettivo di sostegno ai Comuni ed ai vari enti culturali del territorio. La volontà politica dell'ente è comunque indirizzata a promuovere azioni che allevino l'iter dei Comuni soprattutto su progetti di carattere propriamente di sviluppo e di crescita.

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base delle finalità sopracitate al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dagli Comuni consorziati.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è disciplinato dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice.

È stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

In osservanza di tale principio contabile, il Consorzio in sede di predisposizione del bilancio di previsione, ha provveduto ad un'analisi delle partite debitorie che ha portato all'individuazione delle categorie di entrata di dubbia esigibilità. Nello specifico si tratta delle entrate relative al cap.10 "Sovracanoni idroelettrici".

Seguendo i dettami del sopracitato principio contabile, si è pervenuti alla determinazione del FCDE come da schemi allegati.

Dopo aver effettuato il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità secondo i dettami dall'allegato n. 4/2 si è provveduto a verificare l'effettivo importo che si ritiene sia di dubbia e difficile esazione per gli anni 2017-2019, tale somma ammonta a circa € 380.000,00.

Tenuto conto di queste analisi, utilizzando il principio generale della prudenza, si è iscritta a bilancio nello specifico capitolo del fondo (cap. 81) una somma pari a € 400.000,00 anziché quanto determinato ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa

L'accantonamento al fondo di riserva ed al fondo di riserva di cassa è disciplinato dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000.

Nella missione 20 "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma 1 "Fondo di riserva", gli enti iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Nel bilancio di previsione 2017-2019, al capitolo 80, è previsto lo stanziamento del fondo di riserva pari ad € 70.000,00 corrispondente all'1,90% per il 2017 ed all'1,94 % delle spese correnti previste per gli anni 2018 e 2019. Il fondo è stato così determinato:

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Spese correnti | € 3.677.723,01 | € 3.612.723,01 | € 3.613.973,01 |
| 0,30% | € 11.033,17 | € 10.838,17 | € 10.841,77 |
| 2% | € 73.554,46 | € 72.254,46 | € 72.278,46 |

| 2017 | | 2018 | | 2019 | |
|--------------|------|--------------|------|--------------|------|
| Stanziamento | % | Stanziamento | % | Stanziamento | % |
| € 70.000,00 | 1,94 | € 70.000,00 | 1,98 | € 70.000,00 | 1,98 |

Sempre nella stessa missione e nello stesso programma "Fondo di riserva", gli enti iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali in riferimento agli stanziamenti di cassa, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo al fine di supportare l'ente per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie.

Nel bilancio di previsione 2017-2019, al capitolo 82, è previsto lo stanziamento del fondo di riserva di cassa pari ad € 30.000,00 pari allo 0,41% così determinato:

| | 2017 |
|--------------------|----------------|
| Spese finali cassa | € 7.285.984,86 |
| 0,20% | € 14.571,97 |

| Stanziamento | % |
|--------------|------|
| € 30.000,00 | 0,41 |

Risultato di amministrazione presunto

La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presunte della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'obiettivo fondamentale della tabella dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura.

Nella prima parte del prospetto si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016, alla data di redazione del bilancio di previsione 2017, mentre nella seconda parte viene rappresentata la composizione dell'avanzo stesso.

La quantificazione del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2016 risulta pari ad € 1.937.587,70 ed è così articolata:

- Parte accantonata € 830.000,00 pari al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016;
- Parte vincolata € 370.000,00. Questa somma è stata vincolata prudenzialmente in previsione di eventuali potenziali passività;
- Parte disponibile € 737.587,70.

Al bilancio di previsione non è stato applicato avanzo di amministrazione.

Partecipazioni dell'ente

Si riporta di seguito le partecipazioni possedute dal Consorzio:

- Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (CO.S.IN.T.)
quota di partecipazione: € 51,65 pari allo 0,0388% del capitale sociale complessivo;